



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
 C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,30 – 21,30**
 - e-mail: caserta@cai.it
vincenzo.sollitto@libero.it
 - <http://www.caicaserta.it>

SEDE: c/o S.M.S. "Leonardo da Vinci" - Via E. Ruggiero, 54 - 81100 Caserta

L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta

	<h2>28 Gennaio 2018</h2> <h3>Inaugurazione attività 2018</h3> <h3>Invito ad un gesto di carità</h3>	
--	---	--

TrenoTrekking "Da Caserta a Maddaloni, per l'acquedotto carolino"



Pranzo sociale c/o Ristorante DioBacco di Maddaloni

Il ricavato (min. € 20,00/socio; € 25,00/non socio, per attivazione copertura assicurativa), detratte le spese, consentirà di proseguire il percorso di adozione a distanza, avviato nel 2013, tramite ActionAid, a favore della piccola Mbengue della comunità di Bala in Senegal.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA, per esigenze organizzative, il prima possibile, via telefono: 331.5822201 o e-mail: caserta@cai.it, al massimo entro mercoledì 24

NORME GENERALI E COPERTURA ASSICURATIVA					
Per tutti	prenotazione obbligatoria entro la data suindicata.				
Per i soci	la copertura assicurativa è compresa nella quota sociale annuale.				
Per i non soci	la copertura assicurativa (infortuni e soccorso alpino) è obbligatoria e da effettuarsi al momento della prenotazione, fornendo i dati anagrafici e versando il relativo premio.				
PREMI PER L'ANNO 2018 VALIDI DAL 1° Gennaio 2018 (Polizze in sede e su sito www.cai.it)					
Soccorso alpino	Premi	Per un giorno: € 3,00	Da 2 a 6 giorni: € 5,99		
Rimborso spese max € 25.000,00	Diaria per ricovero ospedaliero € 20,00/giorno - max 30 giorni		Assistenza medico psicologo per eredi max € 3.000/00		
Infortuni	Massimali :	Morte	Invalità permanente	Spese di cura	Premio
Comb. A)	*Franchigia	€ 55.000,00	€ 80.000,00	€ 2.000,00 *	€ 5,57/giorno
Comb. B)		€ 200,00	€ 110.000,00	€ 2.400,00 *	€ 11,14/giorno
Richiesta di soccorso: contattare il 118 chiedendo espressamente l'intervento del CNSAS (Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico) e informare anche il CNSAS contattando il 331.4597777					
Incentivo: dalla quota prevista per la prima nuova iscrizione, verrà detratta – fino al massimo di € 6,00 – la somma di eventuali contributi donati per ciascuna escursione negli ultimi 12 mesi.					
IMP.: Il socio di altra sezione del CAI deve esibire la tessera al coordinatore dell'escursione.					
RADUNO	Caserta, Davanti alla Stazione Ferroviaria.				Ore: 07.50
	Per chi viene in auto: parcheggio auto giornaliero strisce blu zona stazione: € 1,00;				
	Per chi viene in treno: Maddaloni Inferiore ore 7.43, con arrivo a Caserta alle ore 7.54				

	Club Alpino Italiano Sezione di Caserta C.F. 93067720610	- Apertura Sede: ogni venerdì ore 20,30 – 21,30 - e-mail: caserta@cai.it vincenzo.sollitto@libero.it - http://www.caicaserta.it
	SEDE: c/o S.M.S. "Leonardo da Vinci" - Via E. Ruggiero, 54 - 81100 Caserta	
	<i>L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta</i>	

PARTENZA ESCURSIONE	Caserta, Davanti alla Stazione Ferroviaria.	Ore: 08.00
RIENTRO a Caserta	Con treno da Maddaloni inferiore delle ore 17.07	Ore: 17.16
	Con treno da Maddaloni inferiore delle ore 17.23	Ore: 17.30
	Per chi vuole rientrare più tardi: treno delle ore 19:20	Ore: 19.29

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA'

Sentiero n. 623: Fondo misto: viabilità cittadina e rurale, carrareccia, sentiero, mulattiera, scalinate

DIFFICOLTA'	T/E	DISLIVELLO	m. 430	Lunghezza	Km 17,0	DURATA	Ore 6
<p>L'escursione si snoda su un percorso, che accorpa spezzoni di altri sentieri, proposti dalla sezione (il 607: Caserta – Caserta Vecchia, il 613: Anello Acquedotto Carolino da Caserta Vecchia ed il 604: Caserta Vecchia – Maddaloni), assumendo ad autonomo sentiero, contrassegnato con il n. 623.</p> <p>Partiti dalla stazione ferroviaria di Caserta, si percorre il viale centrale di Piazza Carlo III, godendo della imponenza rassicurante della ordinata facciata della reggia, ma con la percezione – aguzzando lo sguardo al di là dei suoi cancelli e del vestibolo verso la collina ed il parco – della grandezza del sovrano, che traghetta il suo popolo dall'oscura ignoranza alla luce della conoscenza ed al benessere, attraverso il fluire dell'acqua, ora veloce e tormentato delle cascate, ora placido e lento delle vasche.</p> <p>Svoltati verso la Flora, si percorre il centro storico di Caserta, passando davanti alla Cattedrale e percorrendo via San Carlo, fino a pervenire alla zona nuova di Caserta in prossimità di Vicolo delle Ville. Immaginando di camminare ancora in viali, contrassegnati da alberi di noci, attraversata la zona mercato, appena dopo l'inizio della salita per Caserta Vecchia, si lascia via Ruta per un breve tratto di carrareccia, che consente di giungere nel cuore della frazione di Piedimonte di Casolla, caratterizzata da alcune perle della città: il Palazzo Cocozza di Montanara (XVI sec.), la chiesetta di San Rufo (XI sec.) e l'abbazia di san Pietro ad Montes. Poco prima dell'abbazia, si prosegue a destra nel viale, che conduce a Parco Farina; superatolo, comincia una sterrata, ora in discesa, ora in salita, fino ad un poco evidente sentierino a sinistra, che tra bosco ed uliveto, conduce fino ad un ponte dell'acquedotto carolino. Fino alla discesa per Garzano, si prosegue sempre con un impercettibile dislivello tra torrioni, ponti e vasche di raccolta, che confermano di essere sul fondo di calpestio dell'Acquedotto Carolino; purtroppo, non sempre ben conservato, in una successione di larghe carrarecce e stretti sentierini. Da Garzano (155 m), si sale sempre, prima fino alla sella di San Michele (327 m) e poi fino al Santuario di San Michele (427 m): il percorso è vario e gradevole, su sterrata tra campi di olivi, su sentierino tra macchia mediterranea e su un inaspettato bosco al limite di cava; solo l'ultimo tratto, di approccio al santuario, è su larga strada asfaltata. Visitato il Santuario di San Michele, dal 1994 denominato anche di Santa Maria del Monte, baluardo contro la devastazione delle cave estrattive (senza di esso, la collina esisterebbe ancora?), si scende a Maddaloni, lungo la tradizionale mulattiera di pellegrinaggio, fino alla chiesa di San Benedetto, lambendo in successione una piccola torre, forse longobarda, il castello di origine normanna, appartenuto ai Carafa, ed acquistato nel 1821 dalla famiglia de' Sivo, ed infine la torre Artus (33 m., cilindrica con tre ambienti). Seguiranno il pranzo sociale ed una visita di Maddaloni; il rientro a Caserta, dalla stazione di Maddaloni inferiore, è previsto, intorno alle 17.</p>							
<p>RACCOMANDAZIONI: Obbligatorie scarpe da trekking; abbigliamento adeguato alle condizioni meteo, tipicamente invernali: cappello e guanti, in particolare. Qualche snack e scorta d'acqua.</p>							
<p>COORDINATORI DELL'ATTIVITA' : Vincenzo Sollitto 331. 5822201 e Giuseppe Spina 333.3838602</p>							